



«Alleniamoci all'economia post globale»

L'incontro. L'economista Mario [Deaglio](#) ha presentato a Confindustria Como il rapporto del [Centro Einaudi](#) «L'andamento dell'economia italiana è come il volo del calabrone, resiste grazie ad alcuni settori di nicchia»

COMO

MARIA GRAZIA GISPI

■ L'economia italiana vola, anche se con un andamento simile a quello del "volo del calabrone": è l'immagine utilizzata dal professore [Mario Deaglio](#) «perché alcuni settori vanno molto bene, come la farmaceutica, gli alimentari e anche la meccanica che si è in parte ripresa». «Siamo bravi in alcune nicchie di mercato - ha aggiunto con una certa sorpresa - nel settore sportivo, per esempio, nel riciclo, nell'esportare spumante superando la Francia o nel fare le macchine per il pane migliori del mondo» così il calabrone continua a volare.

Tutto questo mentre la storia economica contemporanea è fotografata nella sua drammatica e generale flessione: dall'illusione dell'abbondanza alla consapevolezza che siamo entrati

nella fase incerta di un reddito medio più basso, o meglio nell'era "dell'abbastanza" come l'ha battezzata [Mario Deaglio](#) che ha curato il secondo Rapporto sul Mondo Post Globale.

Il volume "Dall'illusione dell'abbondanza all'economia dell'abbastanza" del Centro [Luigi Einaudi](#) è stato oggetto della conferenza di ieri sera nella sede di Confindustria Como.

«Guardiamo i dati e i grafici come i medici osservano le radiografie - ha spiegato il professore - e come i medici cerchiamo di capire. Notiamo nel recente passato un picco di ripresa economica e poi una serie di fratture, economiche e sociali, che sono segnali simili a quelli che si rilevano negli anni precedenti le due guerre mondiali».

Segnali che concorrono a pronosticare una crisi sistemica che segnerà i prossimi anni, in-

clusa una crisi demografica estesa non solo all'Europa ma anche alla Cina.

Siamo in un mondo "postglobale" caratterizzato da una parziale modifica delle regole del libero mercato, dall'incentivazione al ritorno in patria delle industrie nazionali e dalla necessità contemporanea di difficoltà a tradurre in piani concreti i progetti "verdi".

«Il rapporto sul mondo post globale, il secondo in ordine di tempo, certifica il definitivo tramonto dell'economia globalizzata e l'abbandono di molte leggi e regole del libero mercato - ha spiegato [Alberto Novarese](#), vice presidente di Confindustria Como - le recenti vicende geopolitiche e le guerre in corso acquisiscono queste tendenze e configu-

rano un mondo, non solo economico, profondamente di-

verso a cui dovremo presto adattarci».

L'evento organizzato da Confindustria Como e condotto da [Stefano Rudilosso](#), responsabile comunicazione dell'associazione, è stato realizzato in collaborazione con [Intesa Sanpaolo](#) e il direttore regionale Lombardia Nord [Gianluigi Venturini](#) ha sottolineato come il rapporto sia uno degli strumenti necessari per capire una realtà storica mutata che ha un forte impatto sul settore manifatturiero. «Serve comunque investire, pur nelle variabili contemporanee, per essere pronti a cogliere le opportunità che si presenteranno».



Mario [Deaglio](#)

La Provincia

Data: 25.10.2023 Pag.: 7
Size: 465 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione: 22236
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Da sinistra Stefano Rudilosso, Gianluigi Venturini, Alberto Novarese, Massimiliano Serati, Giuseppina de Santis e Mario [Deaglio](#)